
Sud Sudan: il vescovo Carlassare a Tv2000, "solo dal perdono può nascere la trasformazione"

"Io sto prendendo forza di giorno in giorno e tutto andrà per il meglio. Tornerò a camminare e continuerò il mio servizio missionario come prima". Così il vescovo eletto di Rumbek (Sud Sudan), mons. Christian Carlassare, in un'intervista al Tg2000, il telegiornale di Tv2000, in collegamento dal letto d'ospedale a Nairobi in Kenya racconta il suo stato di salute in seguito al grave attentato avvenuto nella notte tra il 25 e il 26 aprile. "Sono in un letto d'ospedale – ha aggiunto mons. Carlassare - dove i medici si stanno prendendo cura di me. Hanno visitato le mie gambe colpite da alcuni proiettili e hanno ripulito le ferite". "Subito dopo l'attentato – ha proseguito mons. Carlassare a Tv2000 - quando sono stato portato all'ospedale di Rumbek e ho avuto la prima operazione molta gente è venuta a farmi visita. Ho visto donne, giovani, persone di governo. Tante persone che si sentivano di mostrarmi la loro solidarietà. Io ero a letto sofferente per i quattro proiettili che erano nelle mie gambe ma ho visto che la sofferenza della gente era molto più forte della mia. Se io avevo una speranza forte di guarire, loro avevano paura che li lasciassi o di avermi in qualche modo deluso". "Per questo ho pensato – ha concluso mons. Carlassare - che il messaggio del perdono è l'unico che in questa situazione può portare a una vera giustizia. Si cerca sempre la giustizia ma ci si dimentica sempre della misericordia. In questo momento speriamo che emerga la verità affinché questi avvenimenti non accadano mai più. Sappiamo che dal perdono può nascere una trasformazione". <https://youtu.be/S8lgupAW6t8>

Patrizia Caiffa